

«Sono curioso di sentire  
che cosa dirò»

*Wilfred R. Bion (2007) SEMINARI  
TAVISTOCK. Roma: Borla*

Facebook

REGNO UNITO 01.05.18 - 18:06 |

## Vomita 30 volte al giorno: finalmente potrà vedere un altro medico

Da due anni una 19enne scozzese chiedeva al sistema sanitario nazionale di essere curata in un altro ~~distretto~~

EDIMBURGO - Potrà finalmente curarsi altrove Caitlin White, una 19enne scozzese che da due anni chiede al sistema sanitario nazionale di poter consultare altri medici riguardo alla patologia che la porta a vomitare più di trenta volte al giorno.

Affetta da gastroparesi, la giovane è ormai arrivata a pesare meno di 40 kg, ma i medici del National Health Service (NHS) della regione in cui abita, il Tayside, si rifiutano di proporle altri trattamenti. «Abbiamo tentato di spingerli a lasciarmi consultare qualcun altro per due anni», lamenta Caitlin come riporta l'Herald Scotland. **Secondo la sua famiglia, alcuni dottori del Tayside ritengono che la giovane abbia in realtà un disturbo alimentare o che saboti le sue stesse cure.**

Ora, però, la capa medica responsabile per la Scozia, Catherine Calderwood, ha acconsentito a che la 19enne sia affidata all'NHS di Glasgow. «La condizione di Caitlin è dolorosa e traumatizzante per la sua famiglia - ha affermato -. Quando sono stata informata del caso ho discusso con l'NHS Tayside e la scorsa settimana si sono detti d'accordo, data la situazione eccezionale di Caitlin, ad indirizzarla alla dottoressa Ruth McKee della Glasgow Royal Infirmary».

La 19enne si dice fiduciosa: «È stato difficile, ma sembra che adesso ci possa essere della speranza», afferma.

La gastroparesi, che determina una parziale paresi dei muscoli dello stomaco, causa a Caitlin più di trenta episodi di vomito al giorno. La giovane è costretta a una dieta fatta di zuppe, creme e preparati in polvere e a otto ore di flebo con sali minerali e vitamine al giorno. Dall'ottobre del 2017 la patologia le ha anche causato cinque sepsi, scatenate dai batteri che si sviluppano nel suo sistema digerente.

## BIOGRAFIA DI BION

### Bion nasce in India nel 1897

Nei suoi scritti ricorda la nutrice indiana  
*«Ayah, una piccola donna piena di saggezza, che secondo l'età che potevamo darle mia sorella e io, doveva essere molto vecchia, molto più vecchia di nostra madre e di nostro padre. Noi l'amavamo molto, probabilmente più dei nostri genitori»* (da *La lunga attesa*, p. 9)



*«Leggevo il Mahabharata e mi domandavo che cosa me lo rendeva così familiare. Allora mi venne in mente che poteva essere dovuto al fatto che era il genere di racconto che la mia vecchia ayah mi raccontava – ancora, ancora e ancora [...], una sopravvivenza di storie del sanscrito che dovevano essere le più antiche del mondo»* (da *La lunga attesa*, p. 9)

### GLI ANNI IN INGHILTERRA

A 8 anni arriva in Inghilterra dove inizia un lungo periodo di sofferenza.  
*«Ho imparato a conservare preziosamente quell'ora benigna in cui potevo andare a letto, tirare la coperta sulla mia testa e piangere. Le delusioni diventavano sempre più importanti, ho imparato a piangere in silenzio proprio come mia madre che non rideva e non piangeva. Tutto questo fu un processo doloroso»* (da *La lunga attesa*, p. 9)



La guerra del '14-'18



«[...] camminavo, solo, solitario, munito della mia gloria anonima, per fronteggiare quest'alba di libertà che avevo atteso così a lungo [...]. Nessuno ha conosciuto questa terribile paura, nessuno ha potuto conoscere che significa provarla, quanto terribile fu quella prima notte alla scuola preparatoria [...]. Il sole brilla, ma non per me. Mai più! Sì, mai più; mai più, no, mai più.»



Dopo la guerra, consegue la Laurea in Storia all'Università di Oxford e insegna per un breve periodo

FACOLTÀ DI MEDICINA

Studia medicina all'Università di Londra ed inizia ad interessarsi di psicoterapia

Dal 1932 frequenta la Tavistock Clinic





John Rickman

Nel 1937, inizia, con John Rickman, un'analisi che interrompe due anni dopo per «*turbolenze emozionali, delle zone di alta e bassa pressione che hanno soffocato l'analisi*» (aveva 40 anni)



Melanie Klein

Nel 1945 intraprende un'analisi con Melanie Klein (aveva 48 anni), dopo che la moglie Betty muore dando alla luce la figlia Parthenope



dal 1956 al 1962  
Direttore della Clinica Psicoanalitica  
londinese

dal 1962 al 1965  
Presidente della Società  
Psicoanalitica

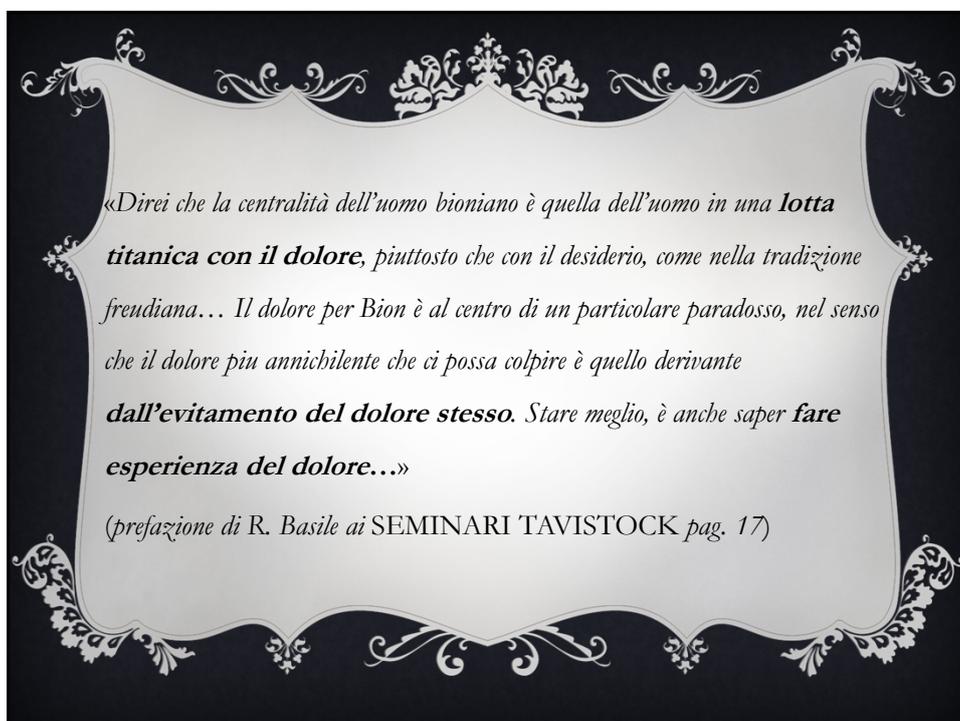
nel 1968 si trasferisce a Los Angeles

Torna in Inghilterra, in previsione di partire per l'India che non vedeva dall'età di 8 anni. Il viaggio è previsto per gennaio 1980, ma nel novembre del 1979 muore per leucemia (aveva 82 anni)

Quando esci con la scusa di andare in bagno e il prof si ferma chiedendo: ci sono domande?



[www.bastardi dentro.it](http://www.bastardi dentro.it)



BION: SEMINARI TAVISTOCK

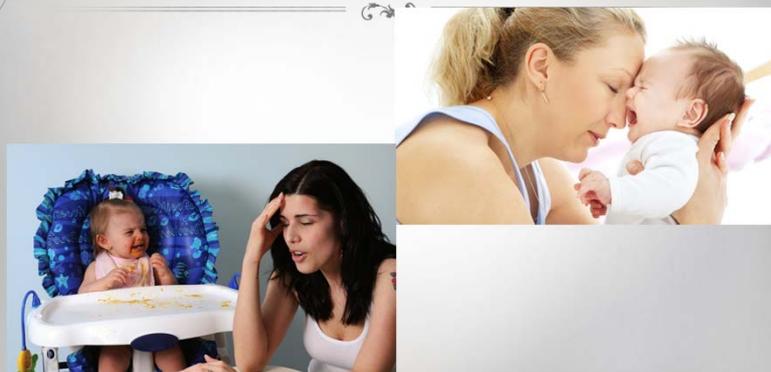
«Quali sono le **dimensioni del dolore mentale**? Dove fa male? Il dolore è interno o esterno? È un oggetto esterno oppure interno? Le persone **intelligenti imparano** tutto ciò con grande facilità; si tratta infatti di un dispositivo tecnico acquisibile molto agevolmente ma che tende a produrre una barriera contro la « **'cosa reale'** ».

«L'esperienza della realtà può essere **molto spiacevole** perché reca sempre con sé il riconoscimento della nostra **ignoranza**» (pag. 87)

BION: SEMINARI CLINICI. BRASILIA E  
SAN PAOLO

«Dobbiamo sempre riflettere **sul modo in cui descrivere al paziente** la situazione che ci sta raccontando. Ad esempio, perché preoccuparci del fatto che sua moglie viene maltrattata [dal paziente]? L'aspetto importante per l'analista è che il paziente si sta preoccupando.» (pag. 98)

## DIFFERENZE



## RÊVERIE



La rêverie è la capacità materna di contenere le angosce del proprio figlio, di dargli un significato e di restituirgliene già digerite (e quindi più tollerabili); per dirla in altri termini *«prestare la propria mente»* al bambino.

CONTENUTO – CONTENITORE

♂

♀

«Il **bambino** fa esperienza di uno stato d'angoscia o di malessere ma non sa che cosa sia: semplicemente **avverte che c'è un problema**.

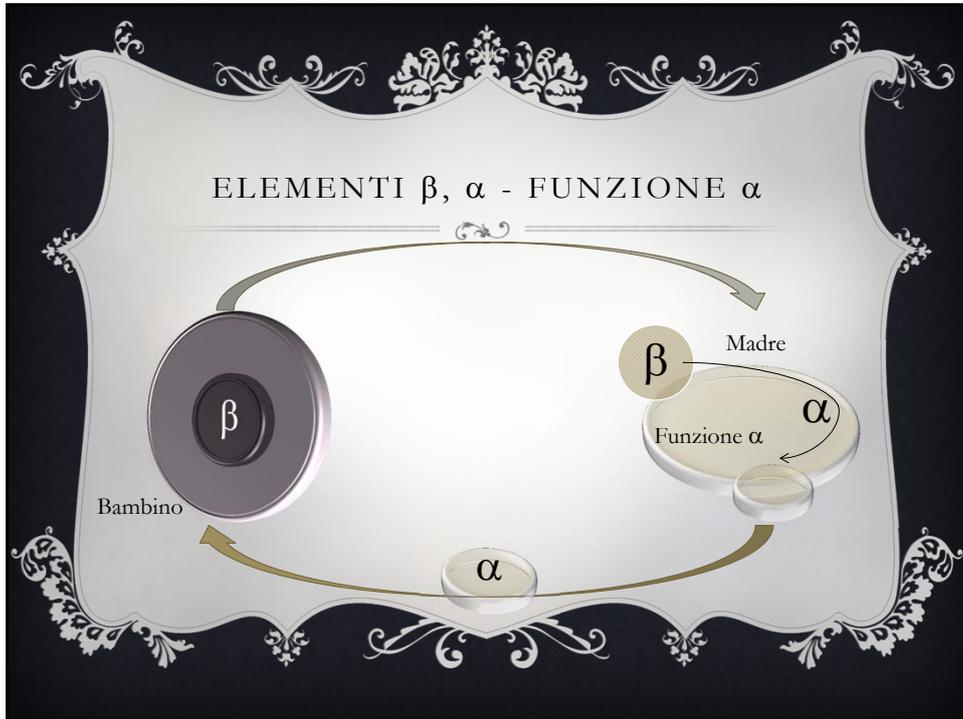
La madre riconosce che il bambino ha un problema senza capire esattamente di che cosa si tratti: ella ha comunque in genere la **capacità di 'gestire' il problema** e di operare per favorire il superamento delle difficoltà. In questo modello la madre è il 'contenitore', l'angoscia il 'contenuto'»

(Obholzer 1996)

ELEMENTI  $\beta$   
E FUNZIONE  $\alpha$

«La "funzione alfa" svolge la funzione che l'**apparato digestivo** svolge nel nostro corpo con il cibo.

«Se la funzione alfa non agisce sulle percezioni, ad esempio emozioni dolorose, allora l'esperienza viene espulsa, mediante un'attività pilotata dall'angoscia»





## PERCHÈ IL FILMATO

Il filmato è un esempio di «*angoscía*»

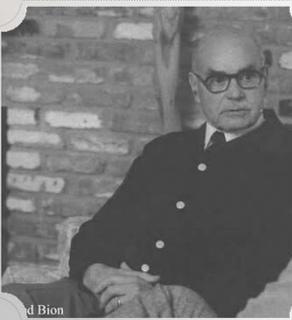
Se l'angoscia è quel «*terrore senza nome*» di cui parla Bion, non è semplicemente **minacciosa**, ma spesso anche «*angosciosa*» per l'individuo che la vive

## LA PRATICA MEDICA



La pratica medica prevede che, durante gli studi, lo studente di medicina si rechi in **sala operatoria**. Alcuni, al termine degli studi, **non entreranno mai in sala operatoria**. Molti lavoreranno sempre in ambulatorio, ma «*la pratica medica*» è prevista per tutti

LA PRATICA PSICOLOGICA



«Non so se questo libro possa essere compreso da **non analisti**, nonostante io abbia fatto del mio meglio per renderlo accessibile. Chiuso **viva la pratica psicoanalitica** può cogliere il significato del mio discorso; egli infatti, diversamente **da chi si limita a leggere o ad ascoltare discorsi sulla psicoanalisi**, ha la possibilità di **sperimentare direttamente** ciò che io qui posso soltanto rappresentare per mezzo di parole e di formule verbali ideate per un fine diverso da quello cui le applico e sviluppatesi sulla base dell'esperienza sensuale.» (Attenzione e interpretazione, 1987)

«EMOZIONI» E «PENSIERI»

Emozioni	Pensieri
1.	1.
2.	2.
...	...
.....	.....



## SINONIMI?

### 1. Fare = Contenere?

- Fare → Espellere
- Contenere → «Tenere insieme»

### 2. Spiegare = Comprendere?

- Spiegare → Conoscere («K» oppure «-K»)
- Comprendere → «prendere – con sè» («Contenere»)

## PER INFO

[www.studiodipsicologia.ch](http://www.studiodipsicologia.ch)